

Lo sport è salute Ora si prende anche in pillole

Presentata l'iniziativa voluta da Provincia e Il Giretto
Attività fisica gratis per i bimbi, meglio se in famiglia

LAURA BOSISIO

Lunedì scherma, martedì nuoto, mercoledì arrampicata. E ancora: karate, minivolley, acquaticità neonatale. Gratuitamente, o quasi. Un sogno per tanti bambini, quello di praticare, o provare almeno una volta, uno sport nuovo. Meglio ancora se fatto in compagnia o con mamma e papà.

Ci hanno pensato l'assessorato allo Sport della Provincia di Lecco e l'associazione Il Giretto, che promuove l'attività fisica, insieme ad Asl, Coni, e col patrocinio dell'Acel. È nata l'idea di creare una piattaforma di società e centri sportivi che, a partire da settembre, apriranno le porte alle famiglie leccesi per una serie di lezioni gratuite nelle più svariate discipline sportive, insieme a corsi a prezzi scontati o comunque promozionali.

Cinquanta centri

Un'idea che le società sportive dilettantistiche leccesi e i centri per lo sport non si stanno lasciando sfuggire: sono già una cinquantina i centri che hanno aderito al progetto "Pillole di salute", anche se c'è tempo ancora

un mese circa per dare la propria disponibilità e comunicare le proprie offerte. Dopo di che, la Provincia elaborerà un elenco dei corsi sportivi e delle lezioni "prova" gratuite che saranno offerte a partire da settembre. È previsto per questa iniziativa l'allestimento di un portale dedicato e la divulgazione, con modalità ancora da definirsi, di coupon che le famiglie (principali destinatarie del progetto) potranno utilizzare per usufruire delle lezioni.

Centri e società a settembre apriranno le porte agli atleti

«Il progetto Pillole di salute parte dalla convinzione, molto semplice, che lo sport è sempre sinonimo di benessere psicofisico», illustra il campione olimpionico nonché assessore allo sport, **Antonio Rossi**, più che perfetto testimonial dell'iniziativa. «Dopo i protocolli di intesa che, come provincia, abbiamo fatto insieme all'Ufficio scolastico provinciale, per promuovere lo sport tra gli studenti e l'acquisto di attrezzature sportive, siamo lieti di presentare adesso questa iniziativa per le famiglie».

Il patrocinio dell'Asl

Un progetto patrocinato dall'Asl: «Nella nostra mission c'è la

promozione della salute», ricorda **Marco Votta**, dg dell'Asl di Lecco. Dopo il Piedius, partito nel 2003 e che oggi conta oltre 2800 scolari coinvolti e 1000 volontari accompagnatori, dopo i Gruppi di Cammino, nati nel 2007 e che impegnano oggi 2500 walkers in tutta la provincia, o ancora la campagna "Scale di salute", con volantini affissi in 187 strutture, ecco ora un progetto «rivolto a genitori e figli», sottolinea Votta. Il fatto è che, dice ancora il dg, «in Italia tra il 40 e il 60 per cento dei cittadini sopra i 3 anni non fa attività fisica, neppure in modo sporadico. L'idea è quella di far provare almeno una volta uno sport, e poi genitori e bimbi decideranno se proseguire».

È l'ora di un Giretto

A coordinare l'iniziativa l'associazione di promozione sociale "Il Giretto" che sostiene l'attività sportiva, insieme al Coni, come spiega **Gianluigi Maggioni**, presidente della onlus: «Ci occupiamo della promozione del movimento sul territorio leccese, e siamo soprattutto rivolti alle famiglie. Nella nostra esperienza abbiamo notato che esistono famiglie ipersportive e iperattive, che si dedicano a una o due pratiche sportive a settimana. Ma anche tante famiglie sedentarie,



Amministrazione provinciale e associazione Il Giretto hanno varato "Pillole di salute", un progetto di educazione motoria per i bambini e le proprie famiglie

tutte "pizza e divano". Famiglie che ci chiedono cosa possono fare per i propri figli. Sul nostro territorio sono tantissime le associazioni sportive».

In questi giorni è arrivato alle tante società sportive dilettantistiche del territorio l'invito ad aderire al progetto: «Abbiamo già una cinquantina di ore disponibili per le famiglie. Il secondo passo - annota Maggioni - sarà allestire, nell'estate, un portale attraverso il quale le famiglie potranno sapere quali società offrono le diverse proposte sportive».

Progetto ideato da



Main Partner



Main Sponsor



In collaborazione con



Distribuito da



L'obiettivo

«Vogliamo recuperare chi non fa movimento»

Socializzare al di là di Facebook e Twitter. Lo sport è anche questo. «Diciamo di nuovo alle giovani generazioni che si può socializzare person-to-person, e non solo tramite computer». Sembra un paradosso, doverlo ribadire, eppure è così.

Convinto assertore di questo ritorno alla pratica sportiva come momento di socializzazione è il dottor Franco Tortorella, responsabile dell'Ufficio ricerca e sviluppo sanitario ed osservatorio epidemio-

logico dell'Asl. «A volte i genitori neppure cercano un corso sportivo, e oggi un problema è certamente rappresentato dai costi. Ma bisogna fare un passo avanti: vincere questa resistenza e cercare. Ci sono già tante società che già offrono sconti, ad esempio per l'iscrizione di due fratelli nella stessa società».

Introppo, i dati italiani, descrivono una sedentarietà diffusa. «Il progetto delle Pillole di salute appare un'operazione semplice e invece è

complessa. Vogliamo creare un salvadanaio di possibilità da mettere a disposizione di bambini e genitori. Sono "pillole" per guarire dalla sedentarietà. Il target è, ovviamente, chi non fa attività sportiva. E vogliamo andare su quel delicato bersaglio che sono le famiglie». L'accordo tra la linea sportiva e ricreativa ha trovato «un tavolo congiunto tra Asl e Provincia. Tra le possibilità anche pratiche sportive meno diffuse: badminton, scherma, arrampicata». L. BOS.

Progetto ideato da



Main Partner



Main Sponsor



In collaborazione con



Distribuito da

